



*Provincia Italiana dei
Missionari del Sacro Cuore di Gesù*

**ORDINAZIONE DIACONALE
Andrea Ruiu e Matteo Zinna MSC**

**ORDINAZIONE PRESBITERALE
Roberto Ante MSC**

per l'imposizione delle mani e la preghiera
consacratoria

di Sua Ecc.za Rev.ma
Mons. Fernando Panico MSC
Vescovo della Diocesi di Crato (Brasile)

**3 OTTOBRE 2015
Ore 17,00**

***PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO
PIAZZA DON BERTOTTI
OLEGGIO (NO)***



LETTURE: GEREMIA 1, 4-9
SALMO 88
FILIPPESI 3, 7-12
VANGELO: MATTEO 20, 20-28



*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!*



Annunzierò ai fratelli la bontà del Signore.



OMELIA
tenuta da Mons. Fernando Panico MSC



Carissimi fratelli e sorelle,
lodiamo il Signore, perché grande è il suo Amore per noi. Questo è il giorno che il Signore ha preparato pazientemente. Lunghi anni di attesa e preghiera, oggi, sfociano in questa grande e commossa Celebrazione Eucaristica.

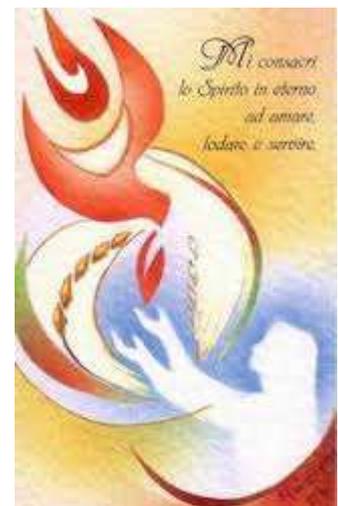
Saluto tutti voi, il Parroco, don Massimo, e i fedeli di questa Parrocchia dei santi Pietro e Paolo; saluto il Superiore Provinciale dei Missionari del Sacro Cuore e gli altri Confratelli, il Signor Sindaco di questa Città, gli amici degli Ordinandi. Soprattutto saluto con affetto e riconoscenza le Famiglie di questi nostri Ordinandi.



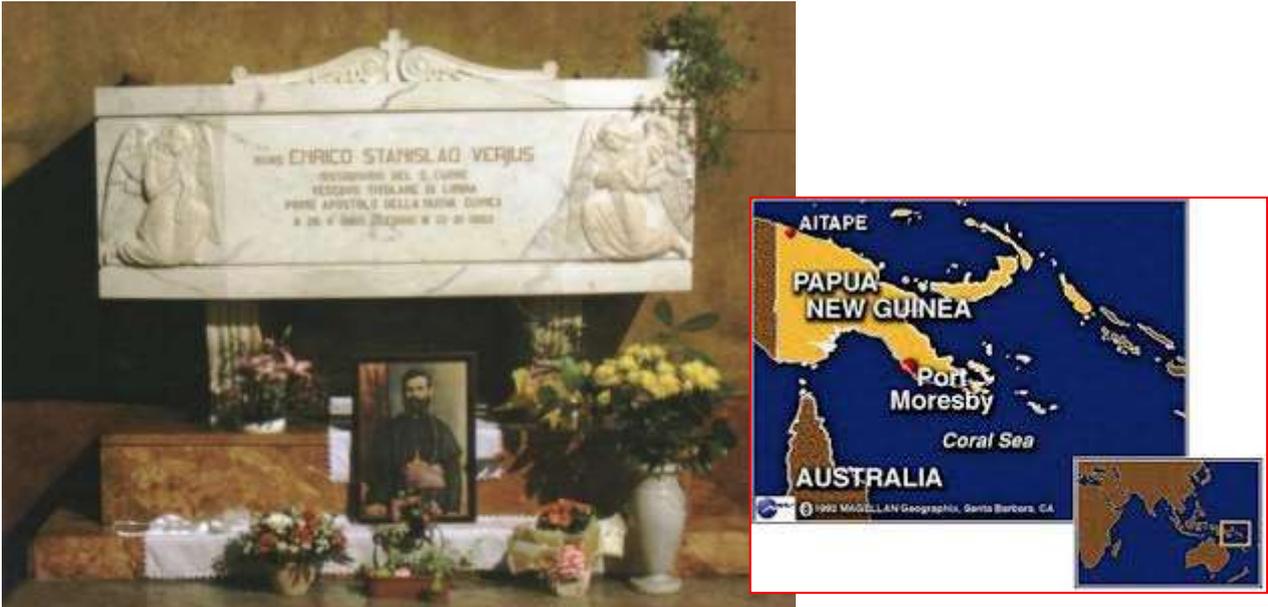
San Giovanni Bosco diceva che la più grande benedizione che Dio può dare a una famiglia è avere un figlio Sacerdote.

Ci rallegriamo e ringraziamo Dio per il dono delle vocazioni sacerdotali e religiose, che la Misericordia di Dio ha suscitato nelle famiglie di Roberto, che sarà ordinato Presbitero, e di Andrea e Matteo, candidati al Diaconato.

La Liturgia, che stiamo celebrando, avviene in questa Chiesa Parrocchiale, dove si respira e si avverte l'azione dello Spirito, che la muove, la spinge e la incentiva ad abbracciare il cammino della santità, vissuta nella risposta generosa e fedele alla vocazione cristiana.



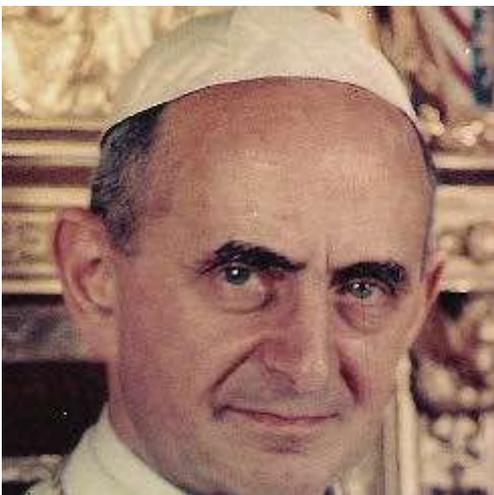
Qui riposano le spoglie mortali del Servo di Dio, Monsignor Verjus, Vescovo Missionario del Sacro Cuore, primo apostolo di Papua Nuova Guinea.



Alla sua intercessione affidiamo i nostri Ordinandi, perché ne imitino lo slancio missionario e l'Amore verso i più distanti, nelle periferie dell'evangelizzazione.

Non abbiamo timore di seguire i passi di Gesù, come ha fatto Monsignor Enrico Verjus, che desiderava il martirio, ossia offrire la vita, per ottenere la conversione e la salvezza dei Papuani.

Che bell'esempio di Cristiano, Religioso MSC, di Sacerdote e di Vescovo: vivere la Passione, per la salvezza delle Anime! Questa Passione non si improvvisa, ma è coltivata insieme ad un'altra Passione: l'Amore per Gesù e la Chiesa con l'esempio e la testimonianza di vita, secondo il Vangelo.

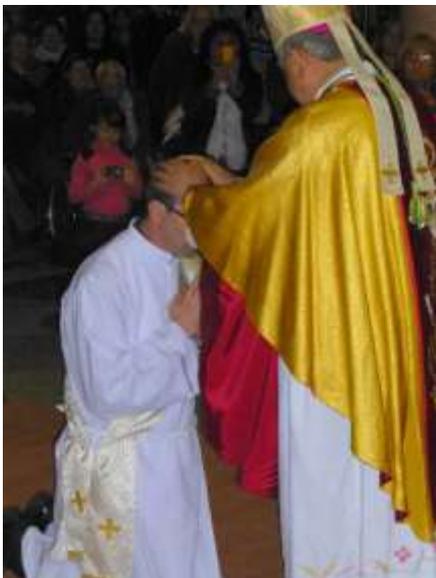


Martedì scorso, per la prima volta nella Chiesa, abbiamo celebrato la memoria liturgica del Beato Papa Paolo VI. In uno dei principali passaggi della sua Esortazione Apostolica "Evangelii Nuntiandi" afferma: "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri, lo fa, perché sono testimoni." È per tutti noi questo insegnamento.

Possiamo dire che è ai Sacerdoti e ai Consacrati che maggiormente è destinato questo messaggio.

Papa Montini ha avuto sempre nel cuore due grandi Amori: quello della Chiesa e quello per l'Umanità. Paolo VI ci ha lasciato in eredità questi Amori.

Cari Ordinandi, Roberto, Andrea e Matteo, prendete coscienza che, oggi, per l'imposizione delle mie mani di successore degli Apostoli e per la preghiera della Chiesa, lo Spirito Santo vi ungerà, vi consacrerà e vi invierà a testimoniare soprattutto la Buona Notizia, come segno dell'Amore di Dio per l'intera Umanità.



Date voce agli ultimi e ai lontani, alle periferie esistenziali in ogni latitudine, come ci raccomanda Papa Francesco.



La nostra spiritualità è il nostro carisma di Missionari del Sacro Cuore, che si confronta con la bella immagine di Gesù, Buon Pastore, perché possiamo essere anche noi icona di Cristo, Pastore.

Tutta la Chiesa è qui riunita in questa Parrocchia e vi augura e prega, perché siate "Pastori secondo il Cuore di Gesù."

A noi Sacerdoti e Pastori del suo gregge, Gesù chiede di pregare per il suo popolo, rimanendo intimamente uniti a Lui, Pastore delle nostre anime.

Il Sacramento dell'Ordine vi farà partecipanti dell'Amore di Cristo per il suo popolo.



Ci dice il Signore: *“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho mandato, perché portiate frutto e il vostro frutto resti.”*

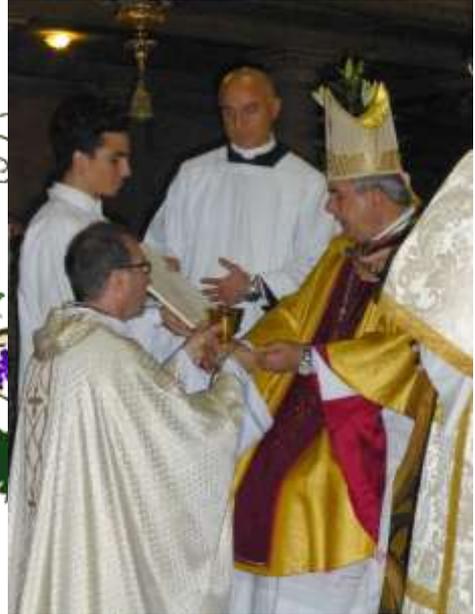
Questo si esprime e si realizza nel Sacramento dell'Ordine, perché, attraverso di noi, sarà Lui, Gesù il Buon Pastore, a prendersi cura di noi.



Siamo chiamati e invitati a seminare il seme della Parola di Dio, a offrire la Divina Misericordia, che cura le ferite, che perdona e libera dal peccato, offre consolazione e sollievo al dolore di chi soffre ed è ferito dalla vita.

La lettera agli Ebrei ci ricorda che ogni Sacerdote è scelto fra gli uomini ed è costituito per gli uomini, perché porti a Dio i peccati dell'uomo e porti all'uomo la Misericordia di Dio.

Per il Sacramento dell'Ordine, tu, Roberto, e voi, Andrea e Matteo, siete inviati a nutrire i fedeli alla Mensa della Comunione del Corpo e Sangue del Signore e a edificare la Comunità fraterna nell'Amore di Cristo e nella sua pace, che realizzano l'armonia della diversità.



Nelle parole e nei gesti di Cristo, Buon Pastore, è tracciato lo stile della nostra missione nella sollecitudine missionaria di andare all'incontro delle persone, di conoscere e di stare aperti alle loro domande e bisogni. Non esiste una vera conoscenza, senza Amore, senza accettazione profonda dell'altro, senza una relazione personale. Il Pastore non può accontentarsi di conoscere nomi e date: deve conoscere le pecorelle con il cuore, far sentire loro la prossimità del Cuore di Gesù, riportarle a Lui e creare una vera Comunità. Così il Sacerdote potrà celebrare il Mistero di Dio, soprattutto nell'Eucaristia, il Mistero di Cristo morto e risorto.

Occorre celebrare il Mistero nella Preghiera Liturgica e nel sacrificio della vita.



Nel suo ministero sacerdotale, il Sacerdote non cercherà se stesso, la sua gloria, gli applausi e i riconoscimenti mondani, ma cercherà la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Invochiamo, cari fratelli e sorelle, la Misericordia di Dio

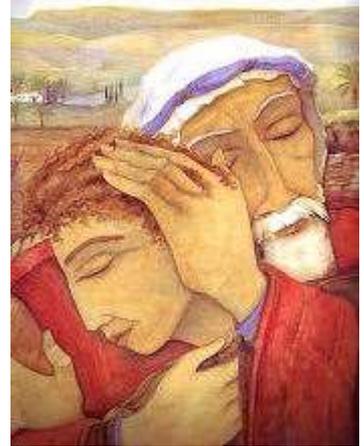
per gli Ordinandi e per tutti noi: che essi siano pastori prossimi alle persone, che siano padri e fratelli pazienti, misericordiosi, con semplicità e soprattutto con l'esempio di vita: vita sobria, umile, donata.

Siano pastori attenti ai pericoli, che minacciano il gregge di Cristo, ma soprattutto che facciano crescere la speranza, perché ci sia sole e luce nei cuori delle persone affrante e deluse nel cammino della vita.

Questa Ordinanza avviene ormai alla vigilia del Giubileo della Misericordia.

Preghiamo il nostro Dio, Padre ricco di Misericordia, perché questi nostri tre fratelli, che, fra poco, saranno ordinati Diaconi e Presbitero, possano irradiare la bontà, la tenerezza, l'amabilità e la dolcezza di Gesù.

Termino, consegnandovi un ricordo piuttosto originale, un ricordo, che rimarrà certamente nella vostra memoria di questa sera della vostra Ordinanza.



Nel film “Il Decalogo 1” del regista polacco Krzysztof Kieslowski, il protagonista, un bambino di nome Pawel, è educato dal padre, senza insegnamenti religiosi.

Un giorno tra lui e la zia avviene un dialogo.

“Che cosa è Dio?” domanda il bambino.

La zia lo stringe fra le braccia e gli chiede: “Che cosa provi?!”

Pawel risponde: “Ti voglio bene!”

“Ecco, questo è Dio!”

Roberto, Andrea e Matteo, siate portatori di questo abbraccio di Dio, un abbraccio che rivela agli uomini il Volto e il Cuore misericordioso di Dio.

Che Nostra Signora del Sacro Cuore vi protegga e vi accompagni nella vostra vita, come chiediamo che protegga e accompagni anche noi! AMEN!





LETTURA DELLA BENEDIZIONE DEL PAPA

Il Sommo Pontefice,
 rivolgendo vive felicitazioni al
Padre Roberto Ante Msc
 che con animo grato al Signore
 celebra la Prima Messa Solenne,
 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in Oleggio,
 si unisce alla gioia dei familiari, dei sacerdoti e dei fedeli,
 che lo hanno accompagnato negli anni di preparazione al Presbiterato.
 Mentre invoca su di Lui
 copiosi favori celesti
 per un fecondo Ministero al servizio del popolo di Dio,
 invia di cuore l'implorata benedizione apostolica,
 estensibile ai Familiari e all'intera Comunità Parrocchiale.

Dal Vaticano, 3 ottobre 2015

Card. Pietro Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità





“Ci sono stati tanti ringraziamenti. Cogliamo l’occasione, per ringraziare Sua Eccellenza Monsignor Fernando Panico MSC, che è venuto dal Brasile, lasciando la sua Diocesi di Crato, esclusivamente, per venire a celebrare questa festa con noi. Lo ringraziamo e invochiamo su di Lui benedizioni.

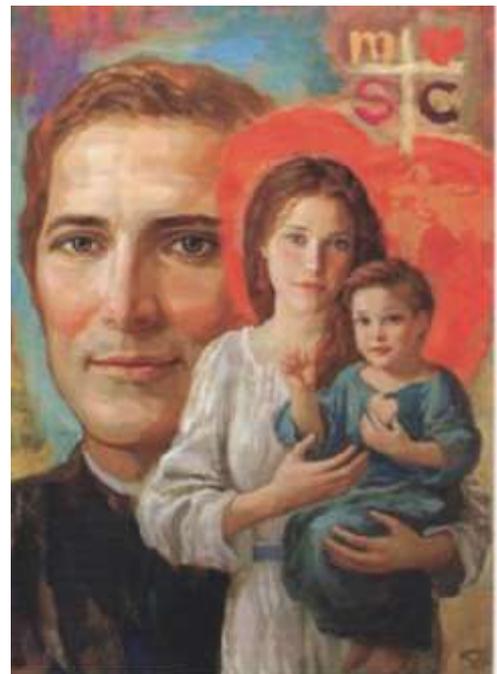
Un altro ringraziamento va al nostro Fondatore, Padre Jules Chevalier, che dal Paradiso esulta di gioia.

Padre Jules Chevalier, circa 200 anni fa, ha avuto l’intuizione, mosso dallo Spirito Santo, di fondare questa Congregazione, che ha come carisma l’Amore incarnato, la

misericordia da incarnare nelle realtà quotidiane.

Padre Jules Chevalier diceva che dovevano esserci dei preti MSC, delle suore MSC, ma anche dei laici, che, vivendo nella realtà del mondo, incarnassero il carisma MSC: questi sono la Fraternità.

Noi diamo lode a Dio e a Padre Jules Chevalier, perché Roberto, Andrea e Matteo hanno maturato la loro vocazione all’interno della Fraternità, proprio in questa Chiesa. Diamo lode a Dio per questa realtà!”



1907 / 2007 CENTENARIO P. GIULIO CHEVALIER
FONDATORE DEI MISSIONARI DEL S. CUORE DI GESÙ

PADRE GIUSEPPE GALLIANO MSC